



E sulla copertura dei tetti si innalzano i punti interrogativi delle ciminiere...

venisse dall'interno di uno schieramento di cubi vertiginosi e sovrapposti, dalle estreme intelaiature d'una trasparenza tra grigia e celeste e lattecente. Con un senso di accordo corale, di musica d'un impasto vibrante e arriluppato, in cui, a tratti, su una tessitura di stridi e di rimbombi, di raschi e di ronzii, si staccano gli accenti più rilerati delle voci meccaniche. Il suono ricave

dei martelli, il tonfo sordo dei magli, il denso brusio delle dinamo.

Condotti dal filo di questa musica ci si rivela la distesa di smistamento: la sua fisionomia di parco ferroviario a perdita di vista. Una rete di binari che le file dei vagoni non riescono a gremire; le pensiline nette e delicate. I vagoni, i serbatoi proporzionati alla scala d'un orizzonte di tanta ampiezza, nella luce della prospettiva, piccoli e precisi come dadi. Gli uncini delle gru quasi appesi all'azzurro del cielo. Il fumo delle locomotive che fabbrica in lontananza saggi di nuvole istantanee.

E appoggiati al piedestallo di quest'ossatura ferroviaria, diffusa e propagginata, impigliata di trame e di fili aerei variamente orientati, altri stabilimenti, opifici che denunciano le residenze del commercio e delle industrie. Centrali elettriche, magazzini di legna e carbone, fabbriche, autorimesse, imprese di trasporti. Ciminiere che si estollono liberate dalle strettoie dei tetti bassi e ardentosi, coperture di lamiera sbilenche e intrise di ruggine, i segni d'una vegetazione che mette i colori nuovi intristiti nello sforzo di mostrarsi fra tanto scompiglio. E più oltre, in via Felizzano, in via Beinette un gioco alterno di case d'abitazione limitate alle altezze dei primi piani e di edifici torreggianti e precipitosi. O in via delle Fontane e nell'interno tratto di corso Massimo d'Azeglio i disegni di certe case sbrecciate ed imporre, di mattone scuro, con bugni scavati sui residui delle facciate dicelte, le ruste ed estrose decorazioni del



... qui il lavoro ha un compito ordinato è intelligente, millimetrato ed ardito ...